

_Lettera_N_1016

Al duca Rodolfo Boncompagni Ludovisi

*Torino, 29 marzo 1867

Eccellenza e car.mo Sig. Duca,

Ricevo con gran piacere la sua lettera e la ringrazio che nella sua carità si ricordi tuttora del povero D. Bosco, come esso si ricorda di Lei e di tutta la sua famiglia ogni giorno nella santa messa. Cominciando domani, domenica, farò una novena in cui io celebrerò ogni giorno la messa ed alcuni dei miei più buoni giovanetti faranno la loro comunione per la signora di Lei moglie; le faccia coraggio, preghiamo con fede e speriamo molto.

Non mancherò di raccomandare il nostro caro Ugo nella santa messa; mi faccia poi sapere il giorno della sua prima comunione ed io in quel giorno dirò la santa messa per lui.

Mi rincresce che ho mandato un pacco di biglietti con mille commissioni per la sig.ra Duchessa di Lei moglie, cui Ella certamente non potrà applicarsi; abbia Ella la bontà di aiutarla. Oltre alle persone là indicate può anche portare alcuni biglietti alla sig.ra Principessa Altieri per cui ivi unisco una lettera, che Ella può racchiudere in un pacco di trecento biglietti e mandarlo da parte mia.

Ella mi dice che è sempre un cattivaccio, ed io sono contento che se lo creda, perché questo è segno che non lo è, ma io voglio pregar molto per Lei affinché non solo si faccia buono, ma si faccia santo come santi certamente si faranno la sig.ra moglie, i suoi giovanetti e tutta la sua famiglia.

Dio la benedica, e benedica tutti quelli di sua casa e la santa Vergine ci aiuti tutti a camminare per la via del Paradiso. Amen.

Colla più sentita gratitudine mi raccomando alle sue preghiere e mi professo Di V. E. Sig. Duca,

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco

P.S. I miei ossequi al Rev.do Sig. D. Cesare.